

FONDAZIONE MAGNANI-ROCCA

PARMA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2021

PIER PAOLO PASOLINI

Fotogrammi di pittura

Mamiano di Traversetolo - Parma

11 settembre – 12 dicembre 2021

Mostra Focus in apertura del centenario pasoliniano.

A pochi mesi dal centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini (avvenuta il 5 marzo 1922 a Bologna) la mostra focus che verrà allestita dalla Fondazione Magnani-Rocca nella sontuosa Villa di Mamiano di Traversetolo (Parma) dall'11 settembre al 12 dicembre 2021, intende evidenziare la piena apertura del poeta-regista al dialogo fra letteratura, cinema, arti figurative alla ricerca di quelle "corrispondenze" che furono al centro dell'interesse intellettuale anche di Luigi Magnani, fondatore della Magnani-Rocca, che visse a Roma nello stesso periodo di Pasolini e che ne possedeva le pubblicazioni. Particolare rilievo verrà dato ai riferimenti artistici ed estetici nei film di Pasolini.

Il progetto dell'esposizione - a cura di Stefano Roffi e Mauro Carrera - dal titolo *Pier Paolo Pasolini. Fotogrammi di pittura*, trae origine dal fatto che Pasolini, pittore egli stesso per tutta la vita, indicava sempre i modelli pittorici come riferimenti per il proprio linguaggio cinematografico, più per stile che per iconografia, spesso costruendo le inquadrature come scene dipinte, senza tuttavia farne citazioni semplicemente estetiche ma esprimendo efficacemente contenuti molto complessi, resi così universalmente comprensibili. L'inquadratura immaginata come un quadro spiega la preferenza di Pasolini per il campo fisso: "come se io in un quadro - dove, appunto, le figure non possono essere che ferme - girassi lo sguardo per vedere meglio i particolari"; quindi la pittura risulta un mezzo congeniale per un linguaggio filmico di impronta "astorica". La citazione artistica viene espressa attraverso la messa in posa, i lunghi primi piani che sottolineano la ieraticità dei volti (di attori presi il più delle volte dalla strada) e la ricostruzione di veri e propri *tableaux vivants*.

In mostra sontuosi costumi realizzati per i film, prestati dallo CSAC di Parma, e indossati da celebri attrici, come Silvana Mangano, locandine originali dei film, al tempo spesso considerati scandalosi e quasi sempre vietati ai minori di 18 anni, rare fotografie d'epoca e la galleria fotografica delle opere d'arte che Pasolini ebbe come riferimento, in accostamento alle scene tratte dai film.

Particolarmente nel suo primo film *Accattone* (1961) emerge l'influenza del celebre studioso e critico d'arte Roberto Longhi, del quale Pasolini fu allievo all'Università di Bologna, e delle sue lezioni sul Romanico, su Masaccio e su Caravaggio. Sulla scelta del protagonista del suo secondo film *Mamma Roma* (1962), spiegava Pasolini: "Ho visto Ettore Garofolo mentre stava lavorando come cameriere in un ristorante dove una sera ero andato a mangiare, [...], esattamente come l'ho rappresentato nel film, con un vassoio di frutta sulle mani come la figura di un quadro di Caravaggio"; la drammatica immagine finale del ragazzo, sconvolto dalla rivelazione del "mestiere" della madre, morente e legato nell'infermeria della prigione, riprende il *Cristo morto* (1485) di Andrea Mantegna, in una evidente sovrapposizione del sacrificio di Cristo con le sofferenze dei miseri.

Ne *La ricotta*, episodio da *RoGoPaG* (1963), Pasolini attraverso i dettami di Orson Welles, nel ruolo di un regista suo *alter-ego* che dirige un film sulla Passione di Cristo, ricostruisce a *tableau*

vivant, due opere di manieristi toscani: la monumentale *Deposizione di Cristo* di Rosso Fiorentino (1521) e l'altrettanto imponente pala, di analogo soggetto, del Pontormo (1526-1528). Numerosi sono i riferimenti pittorici anche ne *Il Vangelo secondo Matteo* (1964) e *Teorema* (1968) – in particolare Piero della Francesca e Francis Bacon -, poi ne *Il Decameron* (1971) col regista che dichiara il suo debito verso Giotto e Velázquez; ma la grande arte è presente nella concezione estetica di tutti i film di Pasolini, fino all'ultimo, lo scandaloso quanto lucidissimo e profetico *Salò o le 120 giornate di Sodoma*.

L'estremo *tableau vivant* è la morte caravaggesca del regista a Ostia il 2 novembre 1975.

La mostra si fregia del patrocinio e della collaborazione del Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa della Delizia (PN) e del Centro Studi - Archivio Pier Paolo Pasolini presso la Fondazione Cineteca di Bologna.

La collaborazione con la Fondazione AAMOD consentirà la visione in sede espositiva del documentario "Pier Paolo Pasolini. Cultura e società" (1967) di Carlo Di Carlo.

Il catalogo della mostra (Silvana editoriale) presenta saggi di Roberto Chiesi ("Il cinema di Pasolini"), Mauro Carrera ("Pasolini come personaggio e icona"), Stefano Roffi ("Pasolini mette in scena la pittura").

Pier Paolo Pasolini. Fotogrammi di pittura

Fondazione Magnani-Rocca, via Fondazione Magnani-Rocca 4, Mamiano di Traversetolo (Parma).

Dall'11 settembre al 12 dicembre 2021. Aperto anche tutti i festivi. Orario: dal martedì al venerdì continuato 10-18 (la biglietteria chiude alle 17) – sabato, domenica e festivi continuato 10-19 (la biglietteria chiude alle 18). Aperto anche 1° novembre e 8 dicembre. Lunedì chiuso (aperto lunedì 1° novembre in quanto festivo).

Ingresso: € 12,00 valido anche per le raccolte permanenti - € 10,00 per gruppi di almeno quindici persone - € 5,00 per le scuole.

Informazioni e prenotazioni gruppi: tel. 0521 848327 / 848148 info@magnanirocca.it www.magnanirocca.it

Il sabato ore 16 e la domenica e festivi ore 11.30, 15.30, 16.30, visita alla mostra 'Miró. Il colore dei sogni' e alla mostra 'Pasolini' con guida specializzata; è possibile prenotare a segreteria@magnanirocca.it, oppure presentarsi all'ingresso del museo fino a esaurimento posti; costo € 17,00 (ingresso e guida).

Ristorante tel. 0521 1627509 whatsapp 393 7685543 email marco@bstro.it

Consultare il sito www.magnanirocca.it per le modalità di visita in sicurezza.

Mostra e Catalogo (Silvana Editoriale) a cura di Stefano Roffi e Mauro Carrera, saggi in catalogo di Mauro Carrera, Roberto Chiesi, Stefano Roffi.

Ufficio Stampa: Studio ESSECI, Simone Raddi gestione2@studioesseci.net tel. 049 663499

Cartella stampa e immagini: www.studioesseci.net

La mostra è realizzata grazie al contributo di:

FONDAZIONE CARIPARMA, CRÉDIT AGRICOLE ITALIA.

Media partner: Gazzetta di Parma.

Con la collaborazione di: Angeli Cornici, Bstrò, Cavazzoni Associati, Società per la Mobilità e il Trasporto Pubblico.